



COMUNE DI SORENGO

MUNICIPIO

Spettabile
Sezione degli Enti Locali
Via Carlo Salvioni 14
6500 Bellinzona

Piano cantonale delle aggregazioni - seconda consultazione

Egregi Signori,

Il nostro Municipio ha esaminato con attenzione la seconda fase del PCA con particolare riguardo alle nuove ipotesi di scenari aggregativi per l'area urbana del Luganese.

In generale si ribadisce quanto già osservato nell'ambito della consultazione svoltasi nella primavera del 2014 (cfr. ns. lettera del 22 aprile 2014).

A tale proposito teniamo in particolare a sottolineare ancora una volta che una razionale riorganizzazione delle entità locali nel Luganese dovrebbe prendere avvio da un accurato esame delle realtà territoriali.

Premettiamo che con le seguenti osservazioni non intendiamo operare alcuna "invasione di campo" ma semplicemente esprimere un parere che osiamo ritenere oggettivo.

Siamo infatti dell'opinione che è innegabile che l'attuale comune di Lugano, che si estende dal Pian Scairolo alle sommità della Val Colla e dal confine nazionale di Gandria alla Crespera di Breganzona, con intersezioni e strozzature date da confini generati con un processo artificiale e poco coordinato, non è affatto razionale e di conseguenza non permette un razionale e coerente riordino dei comuni confinanti.

Insistiamo sul fatto che se in questo Cantone si intende proseguire nella politica delle aggregazioni comunali –che può senz'altro essere in certa misura condivisa- si dovrebbe anche avere il coraggio politico di rimettere in discussione quanto sin qui operato, applicando la legge per quello che davvero disciplina con il suo solo titolo: Legge sulle aggregazioni e **separazioni** dei Comuni.

In concreto pensiamo ad alcuni territori di attuali frazioni del comune di Lugano che si trovano incuneati tra altri Comuni e collegati al resto del territorio cittadino da sottili lembi di terra, a volte privi di vie di comunicazione, e che potrebbero coerentemente contribuire alla costituzione di alternative di aggregazioni interessanti nella cintura urbana, a vantaggio anche della città medesima.

Fatta questa necessaria premessa entriamo volentieri nel merito di quanto ci riguarda attualmente e direttamente.

Le forze politiche rappresentate nel nostro Consiglio comunale, da noi espressamente consultate al riguardo e delle quali il nostro Municipio si fa doverosamente portavoce facendo proprie le

relative considerazioni, sono a maggioranza dell'opinione che un processo aggregativo nell'odierno Comune di Sorengo non è preso in considerazione.

Da un canto si osserva che, come già rilevato nell'ambito della prima consultazione, un'aggregazione comunale comporterebbe un inevitabile allontanamento dell'ente locale dal singolo cittadino e viceversa.

Nella Cittadinanza di Sorengo esiste ancora –fortunatamente- un discreto senso d'appartenenza che si estrinseca con la partecipazione diretta alla vita politica ed agli eventi del Comune.

La profonda conoscenza del territorio, dei luoghi e di un'ampia fascia della popolazione, come pure di tutte le problematiche correlate da parte del nostro Municipio e dalla nostra Amministrazione ci permettono di garantire sotto l'aspetto umano un servizio ottimale e capillare ben gradito dalle Concittadine e dai Concittadini.

D'altra parte il nostro Comune è autosufficiente ed in grado di assolvere egregiamente i propri compiti e fornire alla Popolazione in generale servizi sufficienti, mantenendo un moltiplicatore d'imposta interessante.

Date queste circostanze intendiamo perseguire e salvaguardare la nostra autonomia comunale, ovviamente senza necessariamente "ripiegarci su noi stessi," bensì facendo se del caso capo, laddove se ne presentano le necessità e le occasioni, a ulteriori collaborazioni e sinergie con i Comuni a noi vicini con i quali -indistintamente- intratteniamo ottime e costruttive relazioni.

Infine, per quanto riguarda lo scenario di aggregazione territoriale di Sorengo con la città di Lugano contenuto nel PCA, lo stesso rappresenta per le forze politiche comunali l'ultima ratio.

Qualora un'aggregazione territoriale dovesse essere ineluttabile ed allorché dovessero essere esclusi scenari più coraggiosi che comprendono, come detto, la separazione di attuale frazioni della città di Lugano per formare dei comuni circostanti territorialmente e funzionalmente coerenti, i Gruppi politici si sono infatti espressi con decisione e a larga maggioranza per un orientamento verso il territorio dei comuni di Collina d'Oro e Muzzano (Collina Sud), più affini al nostro che non i vicini quartieri della città di Lugano (Breganzona escluso).

Vogliate prenderne buona nota e gradire, egregi Signori, l'espressione della nostra considerazione.

Per il Municipio:

Il Sindaco:
(Antonella Meuli)

Il Segretario:
(Arnaldo Bernasconi)

Sorengo, 27 settembre 2016
Ris. Mun. No. 331/16

+ c.p.c. a:

- Presidenti Gruppi consultati
- Comuni di Lugano, Collina d'Oro e Muzzano